

Cilento

Riserva marina protetta Di Nome alla presidenza

► Cambio al vertice della commissione che gestisce l'area di pregio nel Cilento ► L'esordio: «Ambiente cruciale per i territori» Coccorullo: «Una nuova fase di collaborazione»

Castellabate

Antonio Vuolo

Cambio al vertice per la Commissione di Riserva dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate. A presiederla sarà Pamela Di Nome, scelta in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente, che guiderà il nuovo organismo chiamato a occuparsi della tutela e della valorizzazione di uno dei tratti di costa più suggestivi del Cilento. Accanto a lei siederanno Pietro Vuolo (Ministero dell'Ambiente), Dalila Clementina Russo (Comune di Castellabate), Capitano di Corvetta Corrado Pisani (Capitaneria di Porto di Salerno), Sabina De Innocentiis (Ispra) e Concetta Galotto (associazioni ambientaliste). «Ringrazio il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin per la fiducia accordatami: è per me un onore e una grande responsabilità poter contribuire alla salvaguardia del nostro patrimonio naturale. Svolgerò l'incarico mettendolo a disposizione della nostra comunità» dice la neo presidente Di Nome, respon-

sabile del dipartimento provinciale Aree Interne per Forza Italia.

L'ESPERIENZA

Istituita nel 2009, l'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate è uno dei gioielli naturalistici del Cilento. «Sono consapevole delle sfide che ci attendono, ma sono altrettanto convinta

che, lavorando insieme, potremo fare la differenza. L'ambiente è un tema cruciale per il futuro della nostra comunità e della nostra provincia, e sono determinata a impegnarmi al massimo per affrontare queste questioni con serietà e dedizione» dice la neo presidente. L'area protetta custodisce anche un patrimonio storico e culturale unico: l'Isola di Li-

cosa, inserita nei siti di interesse comunitario, tra leggende classiche, resti greco-romani e fauna endemica come il gabbiano corso e la lucertola "azzurra". A completare lo scenario, le formazioni geologiche del flysch cilentano, con le sue stratificazioni millenarie e le cavità naturali che ospitano la vita marina. «Desidero rivolgere un sincero augurio di buon lavoro alla nuova commissione, organismo fondamentale per la tutela e la valorizzazione dell'Area - sottolinea il presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Giuseppe Coccorullo - siamo lieti di avviare un percorso di collaborazione costruttiva. Questa nuova fase potrà portare risultati importanti per il territorio». Entusiasta anche la consigliera e componente di commissione Russo: «L'Area Marina Protetta è uno straordinario strumento di tutela di un tesoro di biodiversità: un patrimonio unico di flora e fauna da custodire con azioni concrete e attuali, come dovere verso le generazioni future. Non si tratta soltanto di una ricchezza naturalistica, ma di un'eredità che porta con sé storia, cultura e identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piana del Sele

Tir travolge e sradica grossa insegna traffico in area Pip bloccato per ore

Campagna

Paolo Panaro

Incidente a Campagna. Un autoarticolato, nella tarda mattinata di ieri, all'imbocco della zona industriale, area Pip, ha sradicato un'insegna ed ha sventrato anche i pilastri di cemento che la sostenevano. Il conducente dell'autoarticolato, 58enne residente a Cava de' Tirreni, è rimasto ferito ed è stato soccorso dal personale del 118, il Vopi che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale di Eboli dove è stato sottoposto alla Tac e poi è stato ricoverato in prognosi riservata ed ha riportato ferite al viso e in altre parti del corpo. Sul posto oltre ai soccorritori gli agenti della polizia municipale di Campagna, i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli, coordinati dal caposquadra Elio Vicinanza, che hanno messo in sicurezza la zona dove si è verificato l'inconsueto incidente. L'autoarticolato, che proveniva dalla zona industriale, e stava percorrendo via Verticelli, aveva la parte posteriore alzata, ovvero lo scarrabile, che ha travolto l'insegna con su scritto



«Benvenuti nell'area industriale di Campagna» e l'ha divelta sradicando i piloni di cemento che la sorreggevano. Il mezzo pesante, soprattutto la parte posteriore è rimasta incastrata nell'insegna e poi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco con l'ausilio di un carro gru per rimuovere l'insegna e liberare il camion. Zona industriale interdetta ai veicoli per almeno tre ore fin quando è terminato l'intervento dei vigili del fuoco. La polizia municipale di Campagna ha effettuato i rilievi per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e bisognerà appurare le cause anche se è scontato che lo scarrabile del camion abbia distrutto l'insegna. Probabilmen-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te, c'è stato un guasto tecnico e lo scarrabile del mezzo pesante si è alzato all'improvviso proprio mentre stava percorrendo via Verticelli e ha travolto l'insegna. L'altra ipotesi è che, invece, il camionista stesse guidando l'autoarticolato già con lo scarrabile alzato e non ha azionato il meccanismo per farlo abbassare prima di travolgere l'insegna. Fortunatamente, nel momento in cui si è verificato l'incidente oltre al mezzo pesante in via Verticelli non stavano transitando auto e altri mezzi altrimenti poteva esserci un epilogo ben più grave. Intanto gli investigatori dovranno accertare le eventuali responsabilità del camionista anche perché l'insegna dovrà essere ripristinata nel più breve tempo possibile. Molte persone e curiosi dopo l'incidente si sono precipitate nella zona industriale per comprendere cosa fosse successo e poi sono state allontanate dalle forze dell'ordine. Sempre a Campagna ieri pomeriggio si è verificato un incendio in un deposito di materiale e oggetti usati. I vigili del fuoco hanno spento il rogo velocemente evitando ulteriori danni e bisognerà appurare le cause delle fiamme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eboli

Norma torna all'attacco «Che fine ha fatto il Puc?»

L'aria della campagna elettorale per le regionali scaldava anche la politica comunale. Non è un caso, infatti, che il consigliere di Forza Italia Giuseppe Norma bacchetti il sindaco Mario Conte e la sua maggioranza, con particolare riferimento all'assessore Marisei, accendendo i riflettori sulla mancata approvazione del Puc. «A quattro anni dall'insediamento i cittadini continuano a chiedersi che fine abbiano fatto molte delle promesse fatte in campagna elettorale - dice Norma - nessuno ha idea, ad esempio, di che fine abbia fatto il Puc, fondamentale per il futuro urbanistico di Eboli, scomparso dal dibattito pubblico. Nessun piano per la valorizzazione del centro storico. Irrisolti i problemi della pubblica illuminazione, con una città che resta al buio. Invece di riunirsi in pochi, lontani dai cittadini, per discutere delle prossime elezioni regionali, invitiamo i consiglieri comunali a scendere in piazza e spiegare perché su gran parte delle promesse fatte hanno fallito».

Laura Naimoli

Fratelli d'Arma e di vita guida di stazioni vicine

Altavilla

Pasquale Sorrentino

Due fratelli, comandanti di stazione dei carabinieri, nella stessa Compagnia, quella di Eboli guidata dal capitano Greta Gentili. Figli di un appuntato dell'Arma, Salvatore, i due marescialli sono Felice e Fabio Pignatiello, di Eboli. Felice, maresciallo capo, dal 9 agosto ha preso la guida della stazione di Altavilla, ha iniziato la sua carriera a Roma ed è entrato nell'Arma vincendo il concorso a 27 anni. Tra l'altro ha lavorato al Ministero della difesa e ha fatto parte della segreteria della Legione in Basilicata. Maresciallo dal 2013, ha lavorato Giffoni, comandando la stazione di Teora, in provincia di Avellino, è stato alla Radiomobile della Compagnia di Amalfi prima di tornare nelle stazioni come vice comandante a Contursi e ora la guida della stazione di Altavilla. Il suo arrivo alla guida della caserma di Altavilla segue di pochi mesi la nomina del fratello al comando di quella di Campagna. Il maresciallo ordinario Fabio Pignatiello, 42enne, 12 anni più piccolo del fratello, è carabiniere ausiliario dal 2003 quando cominciò la sua carriera

nella Compagnia Aeroporti di Roma, per poi proseguire con incarichi in Toscana e in Campania. Dopo aver prestato servizio per anni in Monteverchi e San Giovanni Valdarno, ha fatto ritorno in Campania nel 2017, operando nelle stazioni di Boscorecase, Sala Consilina e, più di recente, ad Auletta, dove ha ricoperto il ruolo di comandante. E ora sono entrambi comandanti a pochi chilometri di distanza nel solco della legalità impresso dal padre Salvatore, appuntato in pensione che orgoglio guarda l'operato dei due figli. E non solo: in famiglia infatti c'è uno zio carabiniere in pensione, due cugini e a breve una pronipote farà giuramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGROPOLI

Istanze al via per l'iscrizione al micronido comunale: domande online o agli uffici entro venerdì 19 settembre

Il Premio Vassallo a Santilli E la Fondazione apre a Vallo

Pollica

Il ricordo del sindaco Angelo Vassallo, assassinato il 5 settembre 2010 ad Acciaroli, simbolo di legalità e tutela dell'ambiente, torna ad animare il Cilento con una giornata di commemorazione e nuove iniziative dedicate alla sua eredità morale. Ad Acciaroli, frazione di Pollica, dopo la messa di suffragio nella chiesa della Santissima Annunziata, si terrà la cerimonia di consegna del Premio "Angelo Vassallo", assegnato dal Comune in collaborazione con Legambiente, che quest'anno va a Luca Santilli, sindaco di Gagliano Aterno (L'Aquila), per il suo impegno nei valori della sostenibilità e della legalità. La serata sarà arricchita da un video-racconto che restituirà, attraverso testimonianze autentiche, l'immagine di un uomo capace di trasformare un piccolo borgo in un modello riconosciuto a livello internazionale. «È il momento in cui, come comunità, ci ritroviamo intorno ad Angelo, che è, ancora oggi, presenza viva e vivida. Il suo ricordo non è soltanto memoria, ma materia viva, ed è soprattutto impegno» aveva detto nei giorni scorsi il sindaco, Stefano Pisani, presentando il programma. «È un anniversario diverso dagli altri anni: oggi abbiamo già un quadro più chiaro della vicenda e speriamo che possa diventarlo ancora di più, grazie al lavoro della Procura, individuando anche l'esecutore materiale dell'omicidio» aggiunge il figlio Antonio Vassallo.

lo. Alla vigilia dell'anniversario, inoltre, Legambiente ha diffuso il nuovo rapporto "Mare Monstrum 2025", che fotografa un quadro allarmante delle illegalità ambientali in Campania: nel 2024 sono stati registrati più di 4mila reati, con un aumento del 35% rispetto all'anno precedente, oltre 5.300 illeciti amministrativi e più di mille sequestri. La regione primeggia per abusi edilizi lungo la costa, scarichi e mala depurazione, con numeri da record anche nella pesca illegale. «Nel 15esimo anniversario dell'uccisione di Angelo Vassallo torniamo a ricordare il suo coraggio nel contrasto a speculazioni e illegalità» afferma Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania. Intanto, la Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore compie un passo importante inaugurando oggi pomeriggio (ore 17) a Vallo della Lucania, in via Cammarota 102, il suo primo spazio ufficiale, grazie alla donazione in comodato d'uso di Annamaria Mainenti Rinaldi. «Questo nuovo spazio rappresenta la rinascita della Fondazione dopo la dolorosa espulsione da parte dell'amministrazione comunale di Pollica dal Castello di Capano nel 2023, un luogo simbolo della memoria di Angelo ora affidato a una società privata» scrive il presidente della Fondazione Dario Vassallo, mentre il vicepresidente Massimo Vassallo conclude: «La Fondazione avrà un punto di riferimento concreto per cittadini, amministratori onesti e studenti».

an.vu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA